

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SGARL, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993606, fax 0521/911553,
E-mail redazione@informazionediiparma.com; Pubblicità PUBBLICITÀ, via Dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/911126, fax 0521/911553; ecommerciale@informazione.com

Poste Italiane S.p.A. - Spedizionate in Abbonamento Postale - D.L. 35/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCG 80.

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 312
GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2009

€ 1,20



FONTEVIVO Preoccupazione dei sindacati per il futuro dell'azienda di Pontetaro che fabbrica gomme

La Eurorubber si è fermata per due ore

Protesta dei dipendenti contro il trasferimento di parte della produzione

Hanno incrociato le braccia per due ore i dipendenti della Eurorubber, l'azienda di Pontetaro che produce gomme. Una decisione, quella di scioperare, che è arrivata lunedì al termine dell'assemblea dei lavoratori nel corso della quale si è parlato del rischio che una parte della produzione venga trasferita in seguito ad un calo degli ordini e ad una fase di difficoltà che interessa gran parte delle imprese del settore. L'azienda di Pontetaro dà lavoro a circa cinquanta ad-

detti.

Il sindacato Fulc e le rappresentanze sindacali aziendali «hanno ritenuto insoddisfacenti - si legge in una nota - le risposte dell'azienda in merito al trasferimento, in tempi brevi, di parte della produzione del ricostruito, senza avere certezze sull'incremento dell'articolo tecnico».

Per questo motivo tutti i lavoratori dello stabilimento di Ponte Taro si sono fermati per due ore.

«Qualora le condizioni pro-

spettate dovessero cambiare e la dirigenza presentasse un piano industriale su cui confrontarsi, - si legge ancora - il sindacato unitario di categoria e la Rsu si renderanno disponibili ad effettuare un incontro. In attesa di risposte si è comunque già provveduto ad inoltrare alle istituzioni una richiesta di incontro».

L'emergenza attuale, spiega il sindacato, è legata ad un calo di ordinativi ed è gestita utilizzando mediamente un giorno di cassa integrazione a settimana.